

**STUDIO TECNICO**

**PAOLO MUSICANTI Ingegnere**

Via Lorenzoni 31 - 62100 MACERATA - tel e fax:0733/291328

P.IVA 01335920433 e-mail:pmusicanti@iserviziedili.it cell. 328/7223508

Committente: COMUNE DI SAN GINESIO

Località: SAN LIBERATO

Comune: SAN GINESIO

Oggetto: PRONTO INTERVENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA  
LIMITROFA ALL'EREMO DI SAN LIBERATO CONSISTENTE NELLA  
NUOVA REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il Tecnico

tavola n<sup>A</sup>

scala

data

file

GIUGNO 2015

aggiornamento n. del:

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Oggetto: Lavori di pronto intervento e messa in sicurezza dell'area limitrofa all'Eremo di San Liberato consistente nella nuova regimazione delle acque meteoriche tramite la realizzazione di briglie in gabbioni di pietrisco e materassini metallici, nuova vasca di decantazione in c.a.

Committente: Comune di San Ginesio

### Descrizione dell'opera

L'Eremo di San Liberato è situato nel territorio della Comunità Montana dei Monti Azzurri ed inserito nel comprensorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Vi si arriva attraverso la S.P.91 che collega i comuni di Sarnano, San Ginesio, Cessapalombo e Fiastra. Il santuario è posto ad un'altitudine di circa 750 m ed è un crocevia sia per il turismo religioso che naturalistico e, data la vicinanza alla S.P.78 Picena, attrae tra l'altro turisti/pellegrini sia locali che da fuori provincia. Nel giorno di domenica e nelle festività vi si svolge un tipico mercatino oltre alle funzioni religiose seguite dalla comunità dei Frati Minori che vivono nell'eremo.

L'eremo è posto - come detto - a valle della S.P.91 al di sotto di un compluvio di acque meteoriche provenienti, in parte dal versante posto a monte ed intercettate da una vasca di decantazione in c.a., in parte generate dalla strada provinciale stessa attraverso una griglia e da alcune caditoie stradali poste lungo il tracciato.

Entrambe sono convogliate, attraverso due pozzetti di salto e una tubazione interrata al di sotto del piazzale antistante il convento (realizzata parte in corrugato e parte in c.a.v.), a valle del complesso religioso dove vengono disperse nel pendio sottostante.

Le copiose piogge cadute a partire da novembre 2013 hanno provocato l'ostruzione del suddetto sistema di drenaggio delle acque, con conseguenti danni al piazzale nella parte est opposta alla strada provinciale rispetto all'edificio, provocando il distacco di quest'ultimo verso valle.

L'acqua proveniente dal fronte del colle posto a tergo del complesso, ha bypassato direttamente la vasca ed i canali di intercetto, intasati dai detriti accumulatisi (non solo in occasione dell'evento eccezionale), riversandosi nella parte del piazzale a ridosso del monastero.

Con un primo stralcio di lavori è stata prevista la messa in sicurezza dell'Eremo, tramite la realizzazione di una paratia di pali a difesa dello spigolo posto a Sud-Est, posto a pochi metri dalla superficie di scorrimento della frana, in modo da evitare l'ulteriore dissesto locale che potrebbe compromettere la sicurezza strutturale dell'Eremo stesso.

Oggetto di questo secondo stralcio dei lavori è la messa in sicurezza dell'area limitrofa all'Eremo di San Liberato tramite la realizzazione di un nuovo sistema di regimazione delle acque meteoriche a monte e a

valle del piazzale, scongiurando ulteriori smottamenti del terreno. L'intervento consiste sostanzialmente nella riprofilatura del fosso a monte del piazzale, nella realizzazione di una nuova vasca di decantazione ed intercettazione del materiale litoide grossolano e nella riprofilatura del pendio a valle del piazzale creando un canale di scolo superficiale delle acque che giungono dal piazzale stesso e dalle condotte interrato.

Si prevede l'esecuzione dei seguenti principali lavori:

- realizzazione di un canale di scolo superficiale delle acque meteoriche in corrispondenza del fosso esistente a monte del piazzale dell'Eremo, costituito da:
  - 4 briglie realizzate con un doppio ordine di gabbioni metallici con riempimento in pietrame delle dimensioni di 2x1x1 m per un totale di 11 gabbioni a briglia;
  - un canale di scolo formato da materassini metallici di larghezza pari a 3.00 m e spessore pari a 23 cm disposti affiancati in maniera da formare un profilo concavo al cui interno possano scorrere le acque meteoriche, posti fra una briglia e la successiva per una lunghezza totale di 50.00 m;
  - una soletta in c.a. dello spessore di 20 cm posta a valle dell'ultima briglia per consentire un agevole deflusso dell'acqua, ormai sufficientemente rallentata e privata dei detriti più grossolani, verso la vasca di decantazione;
- realizzazione di una nuova vasca di decantazione in c.a., in sostituzione di quella esistente fortemente degradata e di dimensioni inadeguate, delle dimensioni interne in pianta di 6.00x4.50 m per un'altezza interna di 2.70 m, realizzata con una platea e con pareti dello spessore di 30 cm, che si ricollegli alle tubazioni esistenti sotto il piazzale. La vasca sarà opportunamente recintata con rete metallica dotata di cancello apribile per impedire l'accesso anche accidentale agli estranei, ma per permettere comunque l'avvicinamento con mezzi che ne effettuino la pulizia del fondo e la manutenzione;
- realizzazione di un canale di scolo superficiale delle acque meteoriche a valle del piazzale dell'Eremo, formato da materassini metallici di larghezza pari a 3.00 m e spessore pari a 23 cm disposti affiancati in maniera da formare un profilo concavo al cui interno possano scorrere le acque meteoriche provenienti dalle condotte esistenti sotto il piazzale stesso, per una lunghezza totale di 60 m fino a raggiungere il fosso sottostante.

Con ulteriori stralci dei lavori verranno poste in opera nuove tubazioni al di sotto del piazzale e si potranno infine terminare i lavori con il ripristino della porzione di piazzale franata, il rifacimento dei sottoservizi danneggiati e la successiva finitura del piazzale stesso.

Si rimanda agli elaborati grafici per una migliore comprensione dell'opera.

## CARATTERISTICHE TOPOGRAFICHE E RILIEVO DEL SITO

L'area di intervento è localizzata ai margini del comune di San Ginesio nella zona dove è ubicato l'Eremo di San Liberato, ad una quota di circa 750 m s.l.m.. Tale area è compresa nella Carta Tecnica Regionale F 313 Sezione 313150 (ACQUACANINA) alla scala 1:10.000.

### Corografia

Estratto CTR F313 Sezione 313150 (ACQUACANINA)

Comune: San Ginesio – San Liberato. Scala: 1:10.000

